Illustrissimi et molto Rev/i Signori come fratelli.

2501

Designando il S.Abbate di S/to Benedetto mio nepote trattenersi costi per godersi cotesto aere, giudicato adalli medici salutifera per la sua complessione, gli ho incaricato, che visiti codesta chiesa e diocesi e che esserciti anche l'offitio di vicario in assenza del S. Giulio Mattei, havendo Io a questo effetto dato al istesso mio nepote tutta l'autorita e faculta nell'uno e l'altro carico che è necessario: si contentino però le SS. VV. riceverlo per tale nell'uno e l'altro offitio: sintanto che da me si fara altra provisione, e sperando che dal canto suo ne riceveranno assai giusta e possibile satisfazione. Prego alle SS. VV. da Dio ogni vero bene.

Di Roma il dì 18 d'Aprile 1611.

Delle SS.V.V. Ill/i et molto Rev/e

Come fratello il Cardinal Bellarmino.

Montepulciano, Archiv.episc. Document.Proc.Beatif.